

INC3ONTRI

Anno Numero 9

stampato in proprio



Il cammino della comunità al tempo del covid...

Lo scorso 4 Febbraio si è riunito il Consiglio Pastorale e, tra i punti all'ordine del giorno c'era anche quello sull'aggiornamento circa l'andamento delle varie attività pastorali «al tempo del Covid».

Proprio in sede di Consiglio abbiamo condiviso una sostanziale soddisfazione: possiamo dire che – nonostante gli impedimenti dovuti alle restrizioni – la nostra Unità Pastorale è riuscita a «rimbocarsi» le maniche e a cercare di raggiungere tutti, sempre e comunque!

Desideriamo ringraziare di cuore i catechisti: tutti – davvero tutti – si sono impegnati per imparare ad utilizzare le varie piattaforme digitali e mantenere la continuità sia con i ragazzi che con le famiglie. L'unico gruppo che non è partito è quello della III Elementare (Gruppo Cafarnao): la scelta è motivata dal fatto che riteniamo importante l'imprinting, la prima impressione che i bambini ricevono. La catechesi non è «dottrina», non è solo trasmissione di contenuti, ma è prima di tutto «incontro» con il Signore Risorto che ha scelto la Chiesa come suo corpo: la catechesi – dunque – passa dalla comunità, dalla relazione, dalla prossimità. Mentre per chi ha già avviato il cammino della catechesi è più facile capire il ruolo del digitale in questa situazione di pandemia, per i «piccoletti» del primo anno di catechismo, la cosa è più complicata: preferiamo dunque attendere ancora.

Ma un altro punto di soddisfazione è anche nella testimonianza della carità: la nostra comunità – soprattutto grazie alla San Vincenzo – è attiva nell'incontro con le famiglie e nell'aiuto a chi ha bisogno. Ci spiace non poter attivare ancora la Mensa... ma la questione non dipende da noi: ci sono «intoppi» burocratici che speriamo che la Diocesi possa risolvere al più presto. In ogni modo, la Caritas provvede al servizio della Mensa con il pranzo al Cottolengo e con la cena distribuita per strada a tutti gli amici che solitamente incontriamo nei nostri locali.

È bello anche sottolineare tutti gli altri incontri che avvengono on-line: pensiamo al Gruppo Biblico, agli incontri dei «Cicli del Venerdì» e all'ultimo sulla Domenica della Parola di Dio. Ci sembra che anche questa sia una buona strada per favorire la «connessione» tra tutti noi e in modo «trasversale» anche dal punto di vista dell'età dei vari membri dell'Unità Pastorale.

In conclusione: rispetto al lockdown di Marzo 2020, le nuove restrizioni ci hanno trovato più preparati! Stiamo camminando bene anche sulle vie del digitale, consapevoli però che nessuno potrà mai rinunciare alla relazione che passa dall'incontro personale e memori di quell'adagio patristico che ci ricorda che «la carne è il cardine della salvezza».

Don Carlo e Don Federico

DON CARLO È MONSIGNORE!

Lo scorso 2 Febbraio – festa della Presentazione di Gesù al Tempio – l'Arcivescovo ha comunicato la nomina di don Carlo e di altri sacerdoti a Monsignore!

Certo, questi possono sembrare titoli un po' «desueti», eppure, pur con il loro linguaggio, questi titoli restano importanti segni di riconoscimento che l'Arcivescovo può conferire ai suoi preti. E tutti noi orgogliosi, di questa nomina, ringraziamo di cuore l'Arcivescovo!

(continua all'interno)



Indirizzo via S. Stefano n°2, 56123 Pisa
Tel. 050.564763
Email: upsstefanoipassispiox@gmail.com

Sito Web: www.santostefanopisa.it
Fondo Comune: c/o C.R. Lu-Pi-Li Ag.6
Codice IBAN: IT 17 K 05034 14026 000000 139844

7 Dom

5^a del Tempo Ordinario

Gb 7,1-4.6-7; Sal 146; 1.Cor 9,16-19.22-23; Mc 1,29-39

8 Lun

Gen 1,1-19; Sal 103; Mc 6,53-56

9 Mar

Gen 1,20-2,4a; Sal 8; Mc 7,1-13

21.00 su piattaforma Jitsi
Ascolto della Parola



10 Mer

Gen 2,4b-9.15-17; Sal 103; Mc 7,14-23

11 Gio

Gen 2,18-25; Sal 127; Mc 7,24-30

Giornata del malato

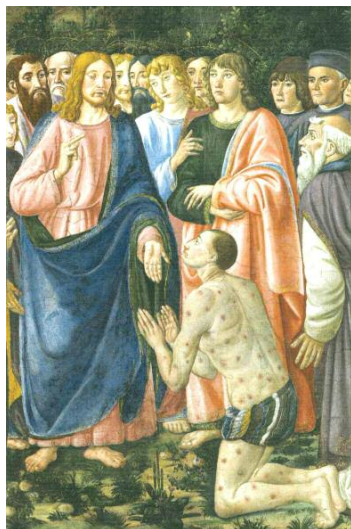
Quest'anno, causa l'epidemia Corona Virus, che proibisce assembramenti di persone, la cerimonia sarà ridotta rispetto agli anni passati: non verranno accompagnati in cattedrale anziani e ammalati ma potranno assistere alla S. Messa attraverso la TV

Canale 50: dalla Cattedrale

15.30 S. Rosario

16.00 S. Messa

Le Messe in Parrocchia sono tutte confermate



12 Ven

Gen 3,1-8; Sal 31; Mc 7,31-37

13 Sab

Gen 3,9-24; Sal 89; Mc 8,1-10

Nel pomeriggio: incontro Giovanissimi

Incontro on line per i fidanzati in cammino verso il matrimonio cristiano

14 Dom

6^a del Tempo Ordinario

Lv 13,1-2.45-46; Sal 31; 1.Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45

Giornata per i malati di Lebbra

Al termine di ogni celebrazione offerta dei vasetti di miele.

Le offerte raccolte verranno devolute all'Associazione Amici di Raoul Follereau che si occupa dell'assistenza e della promozione delle iniziative a favore dei lebbrosi.

S. Valentino festa degli innamorati

17.30 Cattedrale

SANTA MESSA presieduta dall'Arcivescovo S.E. Mons. Giovanni Paolo Benotto e benedizione delle coppie di fidanzati e di sposi.

L'accesso sarà consentito nel rispetto delle misure anti contagio Covid19.

18.30 on line

Consulta di Pastorale Giovanile Diocesana
[vedi locandina]

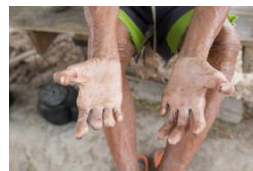
Giornata per i malati di Lebbra



La giornata per i malati di Lebbra è stata istituita nel 1954 da Raoul Follereau, scrittore e giornalista francese, in Italia viene promossa dall'Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau – AIFO sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica.

La lebbra (o morbo di Hansen) è una malattia che provoca segni fisici evidenti e deformità anche molto invalidanti; è facilmente curabile, tuttavia, se non viene diagnosticata precocemente e trattata in maniera adeguata, può determinare disabilità permanenti e spesso gravi. Le cause principali della sua diffusione sono rappresentate dalla mancanza di servizi sanitari e igienici appropriati, rese ancora più gravi dai pregiudizi culturali e per i segni che la malattia lascia sul corpo.

La fondazione Raoul Follereau, che opera in 15 Paesi del mondo con 104 progetti e 46 dispensari, è preoccupata perché oggi la lebbra è fortemente sottostimata. Nei Paesi più poveri attualmente è **in forte ripresa, perché la lebbra è una malattia della miseria!**



Arcidiocesi di Pisa
Ufficio Diocesano per la pastorale della famiglia

Nel giorno di San Valentino

**SANTA
MESSA**

presieduta da

S.E. Mons. Giovanni Paolo Benotto

e
benedizione delle coppie
di fidanzati e sposi



Domenica 14/2/2021
ore 17,30 Cattedrale di Pisa

NEL RISPETTO DELLE MISURE ANTI CONTAGIO COVID-19



Affetti

Consulta di Pastorale Giovanile
per ascoltare, condividere e guardare al futuro

7 febbraio
ore
18:30
per iscriversi:
www.pigipisa.it/consulta
aperta a tutti i giovani dai 19 anni

Riflessioni

*dal Messaggio
del Papa
per la giornata
del malato*



Il comandamento dell'amore lasciato da Gesù trova concreta realizzazione anche nel rapporto con i sofferenti. È uno dei passaggi chiave del **Messaggio del Papa per la XXIX Giornata mondiale del malato che sarà celebrata il prossimo 11 febbraio**, memoria della Beata Vergine di Lourdes.

Tema della riflessione di Francesco è **“La relazione di fiducia alla base della cura dei malati”** e prende le mosse da un passo del Vangelo di Matteo: **“Uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli”** (Mt 23,8). Si tratta di un testo, e non potrebbe essere altrimenti, che si muove intorno allo scenario dell'attuale pandemia e che proprio in relazione alla malattia che sta seminando dolore e morte sotto-linea, nella relazione con chi sta male, l'importanza della «coerenza tra il credo professato e il vissuto reale». Il rischio è infatti di cadere nel «male dell'ipocrisia» molto grave, «che produce l'effetto di impedirci di fiorire come figli dell'unico Padre, chiamati a vivere una fraternità universale».

(continua in ultima pagina)

(continua dalla prima pagina)

Di seguito un passaggio della lettera con la quale S.E. Mons. Giovanni Paolo Benotto ha comunicato la sua decisione:

«In questi anni, per la morte di tanti nostri amati sacerdoti che hanno raggiunto la Patria definitiva, sono rimasti vacanti più della metà dei canonici soprannumerari e onorari del Capitolo Metropolitano della nostra Primaziale.

Con la riforma delle Costituzioni del Capitolo avvenuta nel 2015, per cui nel Capitolo ci sono 12 canonici effettivi o "de numero" (attualmente ce ne sono due vacanti), è stata mantenuta anche la distinzione tra canonici soprannumerari e canonici onorari, che in totale raggiungono il numero di quindici. Mentre i canonici soprannumerari partecipano alla vita del Capitolo, alle sue riunioni e in parte anche alle sue decisioni, gli onorari, che di solito sono sacerdoti impegnati nel ministero pastorale lontani dalla cattedrale, usufruiscono però delle prerogative di tutti gli altri canonici e del titolo di "Prelato d'onore di sua Santità", come riportato nell'Annuario Pontificio.

Avendo avuto il parere positivo del Rev.mo Capitolo, come prescrivono le norme, ho deciso di annoverare tra i Canonici Soprannumerari mons. Luigi Gabbriellini (già canonico onorario), vicario episcopale della Città; don Pietro Pierini, parroco del Sacro Cuore in Pisa; don Carlo Campinotti, parroco di Santo Stefano e.m., di San Pio X e dell'Immacolata ai Passi; e don Francesco Bachi, amministratore parrocchiale di S. Caterina e rettore del Seminario Interdiocesano, tutti quanti pastori in parrocchie limitrofe della Cattedrale.»

A don Carlo gli auguri e le preghiere da parte di tutti noi!

Don Federico e il Diacono Michele

In Agenda

Mercoledì 17

Le Ceneri: inizio della Quaresima

Venerdì 26

18.30 - 20.00 *online*

Primo Incontro di Quaresima:

“La cura nella fase terminale della vita. Quale dignità? Quale speranza?”

Incontro con una testimone, *Sr. Costanza Galli.*

La Prima Riconciliazione

Con gioia annunciamo che il **«Gruppo Emmaus»** (V Elementare) celebrerà per la prima volta il **Sacramento della Riconciliazione** in due turni: **SABATO 27 FEBBRAIO e SABATO 6 MARZO.**

Entrambi gli appuntamenti avranno inizio alle **ore 15.00 nella Chiesa de I Passi.**

Dobbiamo tuttavia precisare con chiarezza che tutto ciò sarà possibile **SOLO** nel caso in cui la Toscana rimanga in «zona gialla».

Don Carlo e i Catechisti

Verbale del Consiglio Pastorale di Giovedì 4 Febbraio 2021

• QUARESIMA 2021

Tema: «*Orientati sulla rotta della cura*». Sul prossimo «Foglio Incontri» forniremo tutti i dettagli.

Orari delle Ceneri:

- I Passi, ore 17.30, animata dai bambini e dai ragazzi
- S. Stefano, ore 18.30, animata da giovani e adulti



Ciclo di incontri durante la Quaresima: faremo tre incontri. Un primo incontro sul tema del *fine vita*, un secondo incontro sul tema di S. Giuseppe (dato l'anno dedicato a S. Giuseppe come da desiderio del Papa) e un terzo incontro sul tema dell'Enciclica «*Fratelli Tutti*».

Valorizzeremo anche la preghiera in famiglia, con un invito che sarà consegnato a tutti al termine di ogni Celebrazione Eucaristica.

Vorremmo realizzare anche due incontri di preghiera tipo «Via Crucis»: una con i bambini e una con gli adulti. Entrambe saranno realizzate in Chiesa e distanziate secondo le norme. Potremmo coinvolgere i Giovani e i Giovanissimi per l'animazione.

• RICORDO DI ADRIANA FIORENTINI

L'Arcivescovo celebrerà l'Eucaristia Domenica 28 Febbraio alle 10.00 a I Passi in ricordo di Adriana. Sono trascorsi 5 anni dalla sua morte e come comunità vogliamo affidarci alla sua intercessione e alla sua preghiera dal Paradiso.

• VERIFICA DEI PERCORSI DI CATECHESI

Sostanziale soddisfazione e ringraziamento ai catechisti: nonostante tutti gli impedimenti non è mancata la «creatività pastorale» anche grazie all'utilizzo delle piattaforme digitali; ciò ha garantito la continuità anche dei percorsi di catechesi.

Qualora la «zona gialla» permanesse, non è vietato fare incontri in presenza (sempre nel rispetto di tutte le regole). Ciascun gruppo di catechismo può valutare volta per volta il da farsi.

Riflessioni *(continua da pagina 3)*

“Nessuno resti da solo, nessuno si senta escluso e abbandonato”. “Vicinanza” ai malati di Covid. “Nessuno è immune dal male dell'ipocrisia”

Davanti al bisogno del fratello e della sorella invece «Gesù offre un modello di comportamento del tutto opposto all'ipocrisia. Propone di fermarsi, ascoltare, stabilire una relazione diretta e personale con l'altro, sentire empatia e commozione per lui o per lei, lasciarsi coinvolgere dalla sua sofferenza fino a farsene carico nel servizio» (cfr Lc 10,30-35). D'altronde nell'imporre una domanda sul senso del vivere, la malattia «ha sempre un volto, e non uno solo: ha il volto di ogni malato e malata, anche di quelli che si sentono ignorati, esclusi, vittime di ingiustizie sociali che negano loro diritti essenziali (cfr Enc. Fratelli tutti, 22).

«L'attuale pandemia ha fatto emergere tante inadeguatezze dei sistemi sanitari e carenze nell'assistenza alle persone malate», difficoltà che dipendono dalle «scelte politiche, dal modo di amministrare le risorse e dall'impegno di coloro che rivestono ruoli di responsabilità. In-

vestire risorse nella cura e nell'assistenza delle persone malate è una priorità legata al principio che la salute è un bene comune primario». Nello stesso tempo, «la pandemia ha messo in risalto anche la dedizione e la generosità di operatori sanitari, volontari, lavoratori e lavoratrici, sacerdoti, religiosi e religiose, che con professionalità, abnegazione, senso di responsabilità e amore per il prossimo hanno aiutato, curato, confortato e servito tanti malati e i loro familiari».

La vicinanza, infatti, sottolinea il Pontefice «è un balsamo prezioso, che dà sostegno e consolazione a chi soffre nella malattia. In quanto cristiani, viviamo la prossimità come espressione dell'amore di Gesù Cristo, il buon Samaritano, che con compassione si è fatto vicino ad ogni essere umano, ferito dal peccato». Significa che una buona terapia ha bisogno, ed è un apporto decisivo, dell'aspetto relazionale, «mediante il quale si può avere un approccio originale alla persona malata». Si tratta dunque «di stabilire un patto tra i bisognosi di cura e coloro che li curano; un patto fondato sulla fiducia e il rispetto» che non dimentica, anzi mette al centro gli ultimi. Perché «una società è tanto più umana quanto più sa prendersi cura dei suoi membri fragili e sofferenti, e sa farlo con efficienza animata da amore fraterno».
